

# Guida agli incontri sinodali

La parola "Sinodo" contiene tutto quello che ci serve per capire: "camminare insieme".  
(Papa Francesco).

Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, né tanto meno una moda, uno slogan o un nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua **forma**, il suo **stile**, la sua **missione**.

Il cammino sinodale punta a creare lo "spazio" in cui emerge la **voce dello Spirito Santo** e non la nostra voce. La voce dello Spirito risuona attraverso l'**ascolto della Parola di Dio** e attraverso l'**ascolto dei fratelli**, quando la comunità cristiana si riunisce e compie un discernimento comunitario su ciò che **vive**, su ciò che **ascolta**, sulla storia umana che **abita**.

## INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA CONSULTAZIONE SINODALE

Affinché la consultazione sia efficace, è fondamentale la scelta di suddividersi in **piccoli gruppi** di confronto (**max 10 persone**). In questo modo la condivisione permetterà a tutti di dare il proprio contributo.

Il discernimento comunitario dei piccoli gruppi durerà un'ora, massimo **un'ora e mezza**.

Per ciascun gruppo sarà necessario un **moderatore**, anche lo stesso referente parrocchiale. Il ruolo del moderatore è quello di:

- garantire che la consultazione si svolga senza intoppi e sia **fruttuosa**
- **gestire i tempi** nelle varie fasi dell'incontro
- **dare la parola** a ciascuno, cercando di rendere i turni equi, senza che nessuno superi il tempo prestabilito (per esempio: 3 minuti per ciascun intervento)
- **focalizzare la discussione**, chiedendo ai partecipanti di concentrarsi nuovamente sul tema principale, se sente di essersi allontanato troppo dall'oggetto della riflessione
- **dare ritmo all'incontro** per evitare che diventi noioso
- raccogliere e **sintetizzare** i contributi dei presenti

Il moderatore sceglierà un **segretario** che sarà di aiuto nella stesura della sintesi finale.

È importante preparare in anticipo l'ambiente e il materiale per la consultazione. L'incontro può avvenire ovunque e deve svolgersi in sicurezza, sempre **nel rispetto delle normative sanitarie vigenti**. È preferibile scegliere una disposizione dei posti tale da consentire ai partecipanti di guardarsi negli occhi mentre parlano. È importante custodire lo stile informale e di amicizia dell'incontro: non si tratta di un'intervista!

# SINODALITÀ: IN ASCOLTO DI TUTTI

## PRIMO MOMENTO

L'incontro si apre con un momento di **preghiera iniziale** così strutturato:

- Invocazione allo Spirito Santo
- Lettura di un brano biblico scelto anticipatamente
- Breve commento alla Parola e testo del Papa o documenti sinodali

Dopo la preghiera iniziale, segue un **momento di silenzio**

Vengono letti i **quesiti** che saranno oggetto di riflessione da parte dei presenti.

Segue un **momento di silenzio**.

I partecipanti condividono **a turno** (e **senza dibattere/ribattere**) la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della **narrazione**. L'**ascolto reciproco** deve essere **attivo, attento e partecipato**. È importante sottolineare che tutti i presenti sono chiamati ad intervenire: sarà cura del moderatore fare in modo che nessuno subisca passivamente l'incontro, limitandosi ad esserne "spettatore".

Terminato il primo giro, il moderatore propone un **momento di silenzio** per preparare l'intervento successivo.

## SECONDO MOMENTO

Segue un momento di **dibattito**.

**"Cosa mi ha colpito? Cosa mi interpella profondamente? Cosa ci dice lo Spirito? (esclusivamente) a partire dalle condivisioni ascoltate dagli altri".**

Segue un **momento di silenzio**.

### SUGGERIMENTI

#### Per prepararsi alla condivisione

- Richiamare alla memoria le esperienze vissute di "camminare insieme"
- Scegliere uno/due episodi più significativi da comunicare

#### Per i primi due momenti di ascolto e condivisione

Si mettono al centro le esperienze degli altri (e non le proprie): Che cosa mi colpisce di più di quanto condividono gli altri? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive di comprensione o azione?

Non si tratta di promuovere le proprie idee ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi (personalmente e come gruppo).

## TERZO MOMENTO

Nell'ultima fase, il moderatore aiuta i partecipanti a far emergere i **punti chiave** della discussione, cercando il consenso su cosa scegliere come **frutti** dell'incontro.

**“Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto al tema?”** Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?

## CONCLUSIONE

L'incontro si conclude con la **preghiera**.

## SUGGERIMENTI PER LA “SINTESI”

Una sintesi non è un semplice riassunto, ma un raccogliere insieme gli aspetti che maggiormente ci interpellano. Si tratta di riprendere la dinamica del **discernimento** in atteggiamento di preghiera. Di seguito tre parole chiave che possono essere di aiuto nella stesura della sintesi:

**RICONOSCERE:** far emergere i punti più importanti di quanto emerso sul «camminare insieme», sia che siano stati condivisi da molti, sia per il consenso su qualcosa che anche uno solo ha messo in evidenza ma che ha colpito molto (non è una questione di maggioranza!)

**INTERPRETARE:** entrare più in profondità possibile (secondo le situazioni) su questi punti per cogliere la presenza dello Spirito. È importante integrare le diverse prospettive; anche i contributi di chi ha posizioni differenti possono aiutare ad arricchire la comprensione.

**SCEGLIERE** tra le tante cose emerse, che cosa è significativo condividere all'interno del cammino sinodale e quali materiali aggiuntivi raccogliere. In modo particolare se ci sono narrazioni interessanti vale la pena annotarle o chiedere a chi l'ha raccontata di consegnarle (attenzione al numero di pagine raccolte! Qui il termine “sintesi” è appropriato)

I referenti parrocchiali, con il parroco, raccolti i frutti di ogni incontro sinodale svolto, preparano la **sintesi** o **restituzione conclusiva** da inviare alla Segreteria diocesana del Sinodo, previa **condivisione** con il **Consiglio pastorale parrocchiale**.

...Ricordiamo che lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani...

(Dal Documento Preparatorio)